



L'avventura
Da sinistra un giovane Fabio Testi, il set, il porto canale di Peschiera e la locandina de «La scimitarra del saraceno». Sotto le navi ormeggiate a punta San Vigilio e il trasporto su strada di Circe

Quando il Garda era un mare (e un set)

La storia

● Walter Bertolazzi, ex gestore del cinema Corso di Bolzano, portò la barca Circe a Fiumicino a Peschiera nel 1959

● Lui voleva farci un ristorante ma grazie alla Romana film la barca divenne set di pellicole dedicate a temi caraibici



● La mostra sul tema sarà inaugurata al Centro Trevi di Bolzano il 31 agosto

di **Annalia Dongilli**

«Se tu sei capace di portare la mia nave Circe sul Garda te la regalo». Con sorriso fra il divertito e il provocatorio così rispose Dino De Laurentiis a Walter Bertolazzi. Era la primavera del 1959. La barca, ormeggiata a Fiumicino, era servita alla Ponti De Laurentis per girare *Ulisse*. Ora, il bolzanino Bertolazzi, ci voleva fare un ristorante. Armato di sogni e passione, come un moderno Fitzcarraldo traghettò la barca oltre i limiti imposti dalla natura. Non erano i rivi e i monti abitati dagli indios ma l'impresa fu altrettanto ardua: prima l'Adriatico, poi su, lungo le

correnti del Po fino a Ferrara dove lo scafo imponente, 37 metri di lunghezza e 7,3 di altezza, e stanco viene caricato

su un carello speciale e fatto viaggiare su strada fino a Desenzano. Qui però non divenne un ristorante, ma un set cinematografico. «Sono sicuro che la barca di Ulisse avesse un'anima, perché in fondo non digeriva di essere portata in un lago. Continuava a dirmi: non vengo» raccontava Bertolazzi.

A questa avventura e al suo protagonista il centro culturale la Firma di Riva del Garda dedica una mostra e un documentario. L'inaugurazione dell'allestimento, che nei mesi



Bolzano, arriva una mostra su Bertolazzi, l'uomo che negli anni '60 trasformò Peschiera in Cinecittà. E c'è anche un libro

scorsi è stato ospitato anche nella sede della Casa del cinema di Roma, è prevista per il 31 agosto alle 16 al centro Trevi di Bolzano (chiusura il 27 settembre). In quest'occasione sarà presentato il volume appena dato alle stampe e il documentario *Quando il Garda era un mare*, di Franco Delli Guanti e Ludovico Mailet.

«Quando sono uscito dal mare e l'ho immessa sul Po mi sono detto: «De Laurentiis, la barca non la vedi più!». Era un uomo simpatico, intelligentissimo: l'ho chiamato ed è andato

dal notaio a fare il passaggio», prosegue l'imprenditore.

Durante il viaggio Bertolazzi, che già aveva esperienze con le pellicole (aveva prodotto un film per bambini *La verde età* di Bruno Jori nel 1957) e documentari etnografici e aveva gestito il cinema Corso di Bolzano, fu contattato dal produttore della Romana Film, Fortunato Misiano che aveva visto la barca appollaiata a Fiumicino e aveva pensato di utilizzarla come set del suo *La scimitarra del Saraceno*. Detto fatto. La Romana Film la volle

a Peschiera e iniziarono le riprese, le prime di una lunga serie. Bertolazzi strinse un accordo con Misiano per occuparsi dell'allestimento delle navi. Dopo la Circe infatti arrivarono altre navi e altri film e la Bertolazzi film iniziò a far parlare di sé in tutta Italia. Si girarono qui *I pirati della costa* (1960) con la regia di Domenico Paolella e Lex Barker nel cast affiancato da Estella Blain e Liana Orfei. E poi ancora *Il terrore del mare* (1960) con Don Megowan, Emma Danielli e Silvana Pampanini, *Le avventure di Mary Read* (1961) e *Il segreto dello sparviero* (1961). Nel 1962 la Morino Film, piccola casa di produzione creata per produrre alcuni film di Luigi Comencini, si lanciò in una grossa produzione di ambientazione piratesca, *I moschettieri del mare*, diretto da Steno e interpretato da divi di richiamo come Anna Maria Pierangeli, Channing Pollock e Aldo Ray. Molti dei film girati a Peschiera videro come comparsa il celebre attore Fabio Testi che iniziò così la sua carriera.

Come Fitzcarraldo, però, anche Bertolazzi fu costretto a vedere infrangersi il suo sogno: mentre la produzione franco tedesca che stava girando una serie sul lago era in Corsica, il 16 agosto 1966 si abbatté sul Garda un violentissimo temporale che distrusse l'intera flotta. Bertolazzi non aveva i mezzi per poter rimettere in sesto le navi e far ripartire l'attività. Finì così la meravigliosa avventura della «Bertolazzi Film» e della «Hollywood sul Garda».